



CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2024/2025

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA**

Il giorno venticinque del mese di febbraio 2025 alle ore 12:00 nell'Ufficio di Presidenza di questo Istituto Comprensivo, sito in Via san Giovanni Bosco 4 – 36040 Sossano (Vi),

Vista l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 20 dicembre 2024;

Il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione Scolastica I.C. Val Liona di Sossano a.s. 2024/2025.

PARTE PUBBLICA:

Il Dirigente pro-tempore

Prof.ssa LANZONI ELISA

PARTE SINDACALE:

R.S.U.

Marchi Stefania

Luna Serenella

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI:

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

GILDA/UNAMS

SNALS/CONFSAL

ANIEF

Lui Carla

LE PARTI

VISTO l'art. 25-bis del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n° 29, come integrato dal D.Lgs. 6 marzo 1998, n° 59;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n° 59;

VISTO il DPR 18 giugno 1998, n° 233;

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n° 275;

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

VISTO il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 così come modificato D.Lgs. 141/2011;

VISTO l'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 01 agosto 2011, n° 141;

VISTO il D.M. n. 834 del 15/10/2015;

VISTO il CCNL del comparto scuola 2006-2009 sottoscritto il 29/11/2007 e successive sequenze contrattuali;

VISTO il CCNL del comparto istruzione e ricerca - sezione scuola 2016/2018 sottoscritto in data 19/04/2018;

VISTO il CCNL sui principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e ricerca - Triennio 2019-2021 sottoscritto in data 06/12/2022;



VISTO il CCNL del comparto istruzione e ricerca - sezione scuola 2019/2021 sottoscritto in data 18/01/2024;

VISTI i progetti approvati con delibera del collegio dei docenti del 23/10/2024;

VISTO l'approvazione dell'aggiornamento del PTOF 2022-2025 del 19/12/2024;

VISTO il Piano Annuale delle attività del personale ATA;

TENUTO CONTO di quanto emerso dall'assemblea del personale ATA;

VISTE le proposte del collegio dei docenti in ordine alla definizione del Piano Annuale delle Attività;

CONSIDERATA l'entità del fondo dell'Istituzione Scolastica;

CONSIDERATO che il presente Contratto Integrativo di Istituto è finalizzato al conseguimento di risultati ed obiettivi predeterminati ed in particolare al raggiungimento di ottimali livelli di efficienza e produttività, al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della scuola, al riconoscimento e valorizzazione della professionalità dei lavoratori della scuola nel rispetto del CCNL valorizzando il merito, considerati gli esiti della valutazione del servizio scolastico anche in confronto con gli anni precedenti;

STIPULANO

IL SEGUENTE CONTRATTO INTEGRATIVO PER L'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL FONDO D'ISTITUTO E DELLE ALTRE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AL PERSONALE.

Parte I

PARTE NORMATIVA GENERALE

Titolo I- DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata del contratto

1. Il presente Contratto viene stipulato ai sensi dell'art. 30 del C.C.N.L. relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca triennio 2019-2021 (di seguito indicato C.C.N.L.).
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula, avranno durata triennale e s'intendono comunque tacitamente prorogati fino alla stipula di nuovo contratto. I criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale. La vigenza del presente Contratto ai fini economici è limitata al corrente Anno Scolastico.
3. Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente e ATA in servizio nell'Istituto, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.
4. Gli effetti decorrono dal giorno della sottoscrizione.
5. Il presente Contratto, relativamente alla parte normativa, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1° Luglio al 15 Settembre, si intende resti temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo Contratto Integrativo.
6. Il presente Contratto può essere modificato in qualunque momento previo accordo tra le parti.
7. Resta inteso che quanto in esso stabilito, se incompatibile con eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali successivi, gerarchicamente superiori, si intenderà tacitamente abrogato. È comunque fatta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"VAL LIONA"**



Via San Giovanni Bosco, 4
36040 SOSSANO (VI)
Tel. 0444 888143
viic89000e@istruzione.it



www.icsossano.edu.it

innovazioni legislative e/o contrattuali. Tutti gli atti e tutti i provvedimenti adottati in precedenza non vengono modificati.

ART. 2 - Procedura della contrattazione

1. Gli incontri per la contrattazione, concordati tra le parti sia nelle tempistiche che nelle modalità, sono sempre convocati dal Dirigente Scolastico, su proposta sia dello stesso sia della R.S.U.
2. All'avvio della contrattazione le parti si comunicano la composizione delle rispettive delegazioni trattanti; nei successivi incontri detta comunicazione è obbligatoria solo nel caso in cui siano intervenute variazioni nella composizione, anche se detti incontri successivi sono relativi ad altre materie. L'eventuale partecipazione di consulenti deve essere comunicata reciprocamente.
3. I consulenti di cui al comma 2 del presente articolo possono esprimere soltanto, con il consenso delle parti, pareri tecnici e non possono pertanto entrare nel merito della contrattazione.
4. Il Dirigente Scolastico, dopo la firma del Contratto Integrativo, ne cura la diffusione tra il personale, sia pubblicandone una copia all'Albo della Scuola, sia con la pubblicazione dello stesso nel Sito della Scuola.
5. Le R.S.U. daranno notizia ai singoli plessi dell'avvenuta firma del Contratto, avendo cura di diffondere il documento, mediante l'affissione all'Albo della R.S.U. presso gli stessi plessi.

ART. 3 - Tempi della contrattazione

1. Per quanto riguarda i tempi della contrattazione si fa riferimento, salvo impedimenti che eccezionalmente ne impediscano il rispetto, a quanto riportato nel CCNL vigente.
2. Durante tutta la fase di contrattazione le parti non assumono iniziative unilaterali, né procedono ad azioni dirette sui temi trattati, fatta salva la necessità per il Dirigente Scolastico di procedere ad adempimenti di particolare urgenza, previa informazione alla R.S.U. Compiono inoltre, ogni ragionevole sforzo per raggiungere l'accordo sulle materie demandate.
3. In concomitanza con l'inizio dell'Anno Scolastico il Dirigente Scolastico, tenuto conto del comma 1 del presente articolo, presenta la sua proposta e concorda con la R.S.U. il calendario della contrattazione, coerentemente con le direttive U.S.R.

Titolo II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Capo I - RELAZIONI SINDACALI

ART. 4 - Obiettivi e strumenti per la contrattazione

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto è basato sulla partecipazione attiva e consapevole delle rispettive rappresentanze, sulla correttezza e trasparenza dei comportamenti, sul dialogo costruttivo nella reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi.
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:
 - a. si persegue l'obiettivo di temperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - b. si migliora la qualità delle decisioni assunte;

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]





- c. si sostengono la crescita professionale, la valorizzazione e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa;
- d. si attua la garanzia di sicure condizioni di lavoro.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto si articola secondo i seguenti modelli relazionali:
 - a. partecipazione;
 - b. contrattazione integrativa.
4. La R.S.U. comunica, all'inizio dell'anno scolastico, al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare nonché il regolamento del proprio funzionamento.
5. Il Dirigente Scolastico concorda con la R.S.U. le modalità ed il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata con almeno 5 giorni di anticipo e la richiesta da parte delle R.S.U. va soddisfatta entro 5 giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.
6. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.
7. La documentazione relativa alle materie di partecipazione e contrattazione va fornita alla parte sindacale in anticipo rispetto agli incontri convocati e nel rispetto della tempistica di cui ai successivi commi.

ART. 5 - Partecipazione

La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflesso sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi. La partecipazione si articola nell'informazione e confronto.

a) Informazione

L'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa e viene data in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.

Sono oggetto di informazione:

1. la proposta di formazione delle classi e degli organici;
2. criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
3. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

b) Confronto

1. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali aventi titolo di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che la scuola intende adottare con le modalità previste per l'informazione.
2. Il confronto ha inizio con l'invio ai soggetti sindacali di cui al comma 1 degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare.



3. Il Dirigente scolastico e i soggetti sindacali di cui al comma 1 si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dal dirigente Scolastico contestualmente all'invio dell'informazione.
4. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a 15 giorni.
5. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.
6. Sono oggetto di confronto:
 - a. L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - b. I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - c. I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - d. Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo ed individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burnout.
 - e. I criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

ART. 6 - Contrattazione integrativa

La sezione negoziale di contrattazione integrativa è avviata entro il giorno 15 settembre e la durata della stessa, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art.8 del CCNL, non può protrarsi di norma oltre il 30 novembre. Entro la medesima data le R.S.U. presenteranno le proprie prerogative sindacali e il proprio regolamento di funzionamento.

La contrattazione integrativa è finalizzata ad incrementare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo i processi di innovazione in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.

Sono oggetto di contrattazione integrativa:

- a) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- b) i criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
- c) i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1 del D.lgs. n.165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- d) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1 comma 249 della legge n.160 del 2019;
- e) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
- f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- g) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il piano nazionale di formazione dei docenti;
- h) i criteri generali per l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e la vita familiare (diritto alla disconnessione);
- i) riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;



l) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'attività sindacale;

Nelle materie indicate alle lettere a), e), f), g), h), i), l), ai sensi dell'art. 8, comma 6, del CCNL, decorsi 30 giorni dall'inizio delle trattative, eventualmente prorogabili di ulteriori 30 giorni, qualora non si sia raggiunto l'accordo le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione sulle materie indicate nelle specifiche sezioni del CCNL.

Nelle materie di cui alle lettere b), c), d), ai sensi del comma 7 dell'art. 8 del CCNL, qualora non si raggiunga l'accordo ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, il Dirigente scolastico può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40 del, comma 3 ter del D.lgs. n. 165/2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45.

ART. 7 - Interpretazione autentica

- Qualora insorgano controversie sull'interpretazione od applicazione del presente contratto, le parti s'incontrano, entro 7 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
- Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata dovrà inoltrare richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione.
- La procedura si deve concludere entro 30 giorni e nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa.
- Alla mancata soluzione positiva della controversia, si farà ricorso alla procedura per la conciliazione prevista dalla normativa vigente.

Capo II – DIRITTI SINDACALI

ART. 8 - Attività sindacale

1. La R.S.U. e le OO.SS. dispongono di un proprio Albo situato all'ingresso della Sede centrale e nei plessi, di cui sono responsabili; dispongono inoltre, di apposito spazio nel Sito della Scuola. Alla cura dell'Albo provvederà direttamente la R.S.U. per la parte di sua competenza, assumendosene la totale responsabilità, senza alcun visto preventivo da parte del Dirigente Scolastico. Ogni documento affisso all'Albo dovrà essere siglato da chi lo affigge e da un componente della R.S.U. il quale se ne assume tutte le responsabilità legali.
2. Se reso necessario da problemi di spazio, lo stesso Albo sindacale, utilizzato dalla R.S.U., può essere utilizzato anche dalle OO.SS., anche attraverso personale incaricato dal Dirigente; in caso contrario sarà allestito un Albo sindacale anche per le OO.SS. richiedenti, alle stesse condizioni di utilizzo.
3. I membri della R.S.U. hanno diritto di comunicare con il Personale della Scuola per motivi di interesse sindacale, purché non intralci il normale servizio scolastico.
4. La R.S.U. ha diritto all'uso del telefono, della fotocopiatrice, del computer, del collegamento a internet per l'attività sindacale. Nel caso tale uso comporti costi gravosi per l'Istituzione Scolastica, verrà concordato l'onere effettivamente sostenibile dall'Amministrazione.

PS.

SM





5. A richiesta, il Dirigente consegna in forma cartacea alla R.S.U. i materiali pervenuti per posta elettronica che riguardano materie sindacali o che provengono dalle OO.SS.

ART. 9 - Permessi sindacali

1. I membri delle R.S.U. hanno diritto a permessi retribuiti giornalieri oppure orari per l'espletamento del proprio mandato.
2. I permessi sindacali di cui al comma precedente sono gestiti autonomamente dalla R.S.U. e possono essere fruiti entro i limiti complessivi e con le modalità previste dalle norme vigenti in materia.
3. La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalla R.S.U. almeno 48 ore prima dell'utilizzo.
4. Il Dirigente Scolastico comunica alla R.S.U., nella prima riunione di apertura della contrattazione, il monte ore dei permessi spettanti globalmente nell'anno scolastico ai Rappresentanti eletti nella R.S.U. Il monte ore dei permessi spettanti si calcola in ragione di 25 minuti e 30 secondi per ogni unità di personale in servizio a tempo indeterminato.
($84 \times 25.5 = 2142$ che corrispondono a 35 ore e 42 minuti).
5. Fatto salvo quanto previsto dagli artt. 9, 10, 12 e 16 del C.C.N.Q. del 7 Agosto 1998 e dai successivo C.C.N.Q. in materia di fruizione di permessi sindacali, per garantire la funzionalità dell'attività lavorativa dell'Istituto, si prevede una limitazione nella fruizione degli stessi durante gli scrutini e gli esami.

ART.10 - Trasparenza amministrativa

Il Dirigente Scolastico e le R.S.U. concordano le seguenti modalità d'applicazione dei principi di semplificazione e trasparenza.

Tutti i documenti ufficiali della scuola debbono essere conosciuti ed applicati, per la parte di competenza, dal personale.

Tali documenti, come anche le circolari interne, devono essere posti in visione al personale che è pertanto tenuto a leggere ed a conoscere.

Si dispone l'affissione del presente contratto all'albo on line della scuola.

I prospetti analitici relativi all'utilizzo del Fondo dell'Istituzione scolastica indicanti le attività, le unità di personale utilizzate, gli impegni orari ed i relativi compensi sono consegnati alle RSU.

ART.11 - Diritto di accesso agli atti

Le R.S.U. hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie di cui agli artt. 5, 6 e 7 del CCNL mediante un preavviso di 24 ore. Il rilascio di copia degli atti avviene senza oneri e, di norma entro due giorni dalla richiesta, salvo manifesta impossibilità.

ART. 12 - Referendum

1. La R.S.U. e le OO.SS. abilitate alla Contrattazione Integrativa possono richiedere, anche disgiuntamente, di svolgere un referendum consultivo, di cui all'articolo 21 dello Statuto dei Lavoratori, tra il personale su tutte le materie relative all'attività sindacale di Istituto.
2. La richiesta deve essere rivolta al Dirigente Scolastico; il Dirigente Scolastico la porterà a conoscenza delle altre OO.SS.
3. Il Dirigente Scolastico assicura l'informazione a tutto il personale sulle modalità di svolgimento del referendum e, nei limiti delle disponibilità, mette a disposizione i locali idonei o, se necessario,

7  







autorizza l'utilizzo della Piattaforma Workspace, nonché gli elenchi di tutto il personale in servizio nell'Istituzione Scolastica.

ART. 13 - Assemblea in orario di lavoro

1. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, sul luogo di lavoro concordati con la parte datoriale, per dieci ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
2. Per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono tenersi più di due assemblee al mese.
3. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:
 - singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni (s.m.i.);
 - dalla RSU nel suo complesso, che le indice a maggioranza e non dai singoli componenti con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;
 - dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.
4. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
5. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di due ore, se si svolge all'interno dell'Istituto. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di cui al comma 1.
6. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta, e-mail o pec, al Dirigente Scolastico. La comunicazione deve essere affissa, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo fisico o telematico dell'Istituzione Scolastica interessata, comprese le eventuali sezioni staccate o succursali. A tal fine è stata predisposta un'apposita bacheca online denominata ALBO SINDACALE, accessibile a tutto il personale. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o - nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali - assemblee separate. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea - o alle assemblee - di cui al presente comma va affissa all'albo dell'Istituzione Scolastica prescelta entro il suddetto termine di quarantotto ore, dandone comunicazione alle altre sedi.
7. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisito.
8. Per il personale docente, quanto previsto dai commi 1, 3, e 8 dell'art 31 del CCNL 2019 2021 si applica anche nel caso di assemblee indette in orario di servizio per attività funzionali all'insegnamento.

[Handwritten signatures and initials]



9. Per le riunioni di scuola e territoriali indette al di fuori dell'orario di servizio del personale si applica il comma 3 dell'art 31 del CCNL 2019 2021, fermo restando l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con i dirigenti scolastici l'uso dei locali e la tempestiva affissione all'albo da parte del dirigente scolastico della comunicazione riguardante l'assemblea. Per quanto non previsto e modificato dell'art 31 del CCNL 2019 2021, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

10. In caso di urgenza la richiesta deve essere presentata in tempo utile per avvertire le famiglie (minimo cinque giorni).

11. Per l'Assemblea sindacale viene concesso come locale, a seconda del numero dei partecipanti, un locale della Scuola primaria "Don Bosco" di Sossano, l'Aula magna della scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri" di Sossano, l'Aula magna della scuola secondaria di primo grado "G. Zuccante" di Grancona oppure, se necessario, la Piattaforma Workspace. Ai fini dello spostamento, si considera che possa essere raggiunto dai vari plessi in non più di 25 minuti.

12. L'indizione dell'Assemblea viene comunicata al Personale tramite circolare contestualmente all'affissione all'albo; l'adesione va espressa con almeno 3 giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.

13. Il Personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

14. La dichiarazione di partecipazione, di cui al comma precedente, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile; i partecipanti all'assemblea non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti.

ART. 14 - Contingenti minimi in caso di Assemblea

1. Qualora l'Assemblea riguardi anche il Personale A.T.A., va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso della Sede centrale a Sossano e l'accesso agli uffici, per cui verrà formato un contingente di n. 1 unità di Personale ausiliario e di n. 1 unità di Personale amministrativo, se necessario, che saranno addetti a i servizi essenziali. Verrà assicurata, inoltre, la presenza di un Collaboratore Scolastico nei plessi in cui le lezioni non sono sospese per la vigilanza all'ingresso, anche ricorrendo a modifiche dell'orario concordate o sostituzioni, onde assicurare la partecipazione massima di chi ha dato l'adesione.

2. La scelta del Personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore S.G.A., tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, a sorteggio effettuato dal Direttore S.G.A. alla presenza del Dirigente e di un Assistente Amministrativo, garantendo la turnazione.

ART. 15 - Contingenti minimi in caso di sciopero

In caso di sciopero, si fa riferimento al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 3 Febbraio 2021 fra dirigente scolastico e organizzazioni sindacali rappresentative del comparto istruzione e ricerca per l'individuazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili.

ART. 15/bis - Precisazioni

1. L'eventuale scelta di aderire allo sciopero potrà essere comunicata, da parte del lavoratore, tramite registro elettronico.



2. In caso di non adesione allo sciopero il personale docente presterà servizio nel plesso di appartenenza.

3. In caso di adesione allo sciopero da parte dei collaboratori incaricati dell'apertura del plesso, sarà possibile delegare di volta in volta l'apertura del plesso per consentire l'ingresso al solo personale docente.

4. In caso di orario pomeridiano, si varierà opportunamente l'orario antimeridiano, in modo tale da permettere al docente il completamento del suo orario di servizio.

5. Chi risulterà in servizio perché non scioperante è tenuto a firmare su modulo cartaceo, disponibile in ciascun plesso, la propria presenza; tali moduli saranno consegnati (o trasmessi) in segreteria prima della fine della giornata lavorativa, per consentire al personale amministrativo di effettuare la rilevazione sullo sciopero, come previsto dalla normativa.

ART. 16 - Dichiarazione di adesione allo sciopero

In caso di adesione allo sciopero, ai sensi della Legge n. 146/1990, della Legge n. 83/2000 e del C.C.N.L. del 15/03/2001, la comunicazione prevista dall'art. 2, comma 3, dell'allegato al C.C.N.L. del 26/05/1999 relativo all'attuazione della Legge n. 146/1990 e s.m.i. può essere presentata in tempi tali da permettere al Dirigente Scolastico una ponderata valutazione in merito e la comunicazione alle famiglie almeno 5 giorni prima della data prevista dello sciopero.

ART. 17 - Rilevazione della partecipazione allo sciopero

Il Dirigente Scolastico fornisce i dati relativi all'adesione allo sciopero rilevati dall'Ufficio di Segreteria, su richiesta delle parti, alla R.S.U. e ai rappresentanti delle OO.SS.

Titolo III - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ART. 18 - Finalità

La presente parte del Contratto è finalizzata all'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

ART.19 - Campo di applicazione

Le norme contenute nel presente Contratto si applicano a tutto il Personale in servizio presso codesto Istituto, sia con contratto a tempo indeterminato sia determinato.

ART.20 - Obblighi del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di Lavoro, rispetto agli obblighi previsti in materia di sicurezza, provvede a formulare le seguenti azioni:

- a. valutazione dei rischi esistenti, sia materiali che psicofisici, con l'elaborazione di un apposito documento nel quale vengono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
- b. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali, compreso l'acquisto di segnaletica e materiali vari nei limiti delle risorse disponibili;
- c. designazione del personale incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione con priorità per il personale disponibile e formato, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.);



- d. informazione e formazione, nonché aggiornamento periodico di tutto il Personale secondo quanto previsto dal d.Lgs. n. 81/2008 (e s.m.i.) e dall'Accordo Stato-Regioni del 21 Dicembre 2011;
 - e. formazione e aggiornamento periodico e specifico del R.L.S. (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza), nonché del Personale incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione;
 - f. convocazione, almeno una volta all'anno, di una riunione sulla sicurezza, alla quale è invitato a partecipare anche il R.L.S.;
 - g. Sorveglianza sanitaria: La sorveglianza sanitaria è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es. l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel D.Lgs. 81/08 e successive modifiche; oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
 - h. consultazione preventiva del R.L.S. in merito all'adozione dei provvedimenti in materia di sicurezza.
2. Gli adempimenti di cui al comma 1 del presente articolo possono essere delegati al R.S.P.P. (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) in convenzione.

ART. 21- Il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)

- 1. In base all'art. 73 del C.C.N.L. 2006/2009 e s.m.i., il R.L.S. è designato dalla R.S.U. al suo interno oppure, ove non sia possibile, viene designato tra il Personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
- 2. Al R.L.S. è garantito il diritto all'informazione, per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al sistema di prevenzione e protezione dell'Istituto.
- 3. Al R.L.S. viene assicurato il diritto alla formazione iniziale (32 ore) con corso specifico.
- 2. Al R.L.S. viene assicurato, dopo la formazione iniziale, il dovuto corso di aggiornamento di 4 ore annuali.
- 3. Il R.L.S. ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro, nel rispetto dei limiti previsto dalla Legge, per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro previa richiesta scritta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, da presentare 5 giorni prima della verifica (fatte salve le situazioni di emergenza per le quali l'autorizzazione potrà essere fornita per le vie brevi) e può presentare osservazioni e proposte in merito. Tali visite possono svolgersi congiuntamente con il R.S.P.P. o il suo sostituto.
- 4. Il R.L.S. gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dall'art. 73 del C.C.N.L. al comma 1 e dalle norme successive, alle quali si rimanda.
- 5. Il R.L.S. ha l'obbligo di segnalare i rischi al Dirigente.
- 6. Il R.L.S. è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione in possesso un uso strettamente connesso alla Sua funzione.

ART. 22 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

- 1. Qualora il Dirigente non intenda assumere il ruolo di R.S.P.P. e/o non possieda i necessari requisiti e competenze, il R.S.P.P. è designato dal Dirigente tra il Personale della Scuola, a condizione che dia la propria disponibilità, possieda i requisiti richiesti e assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione. Può essere designato all'esterno, in caso di impossibilità di nominarlo tra il Personale interno o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
- 2. Il R.S.P.P. esterno viene retribuito con fondi ordinari della Scuola.
- 3. Il R.L.S. viene consultato in merito alla nomina del R.S.P.P.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]





ART. 23 - Le Figure Sensibili

1. Per ogni plesso vanno individuate le seguenti Figure:
 - a. Addetto al Primo soccorso
 - b. Addetto alla Prevenzione Incendi
 - c. Preposto per la sicurezza
 - d. Addetto al Servizio di prevenzione e protezione.
2. Vengono designate dal Dirigente Scolastico, dopo aver consultato il R.L.S. e sentita la disponibilità del Personale.
3. Le suddette figure sono individuate tra il Personale fornito delle competenze necessarie e comunque vengono appositamente formate e aggiornate attraverso specifici corsi. I lavoratori non possono rifiutare la designazione, se non per giustificati motivi.
4. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del R.S.P.P.

ART. 24 - Obblighi dei lavoratori

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della Scuola.
2. Il Personale Docente e A.T.A. è tenuto a:
 - a. Osservare le misure di prevenzione e protezione indicate nel Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R) nonché le indicazioni date in termini di informazione e/o formazione tramite circolari interne o riunioni.
 - b. effettuare le previste prove ed esercitazioni di emergenza / evacuazione;
 - c. accettare la funzione di Addetto Figure Sensibili o altro, qualora designato;
 - d. prendere parte agli incontri informativi e frequentare i corsi di formazione e aggiornamento di carattere generale secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., e dall'Accordo Stato-Regioni del 21 Dicembre 2011 e s.m.i.;
 - e. partecipare alle iniziative di formazione specifica per coloro che sono assegnatari di incarichi, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dall'Accordo Stato-Regioni del 21 Dicembre 2011 e s.m.i..
3. lavoratori designati, Docenti o A.T.A., devono essere in numero sufficiente, effettuare la formazione necessaria e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati.
4. I Docenti, nel rispetto del loro ruolo, svolgeranno attività di informazione sulla sicurezza e sulla prevenzione nei confronti degli alunni.

ART. 25 - Rapporti con gli Enti proprietari degli Edifici

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'Ente proprietario richiesta formale di adempimento, motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'Ente proprietario. L'Ente proprietario con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di Legge.

PS.

SM





ART. 30 - Utilizzazione del Personale A.T.A.

1. I criteri generali di cui al comma 1 dell'art. 28 si applicano al Personale A.T.A. con le seguenti modalità:

a. ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:

Ad ogni Assistente Amministrativo, di anno in anno, nell'ambito del Piano Annuale delle Attività, vengono assegnati incarichi di natura organizzativa coerenti con il vigente C.C.N.L. Ad ogni Assistente Amministrativo possono essere assegnati altri incarichi, anche in funzione della disponibilità e dell'esperienza positiva già precedentemente compiuta. Ogni Assistente Amministrativo deve essere disponibile, nel proprio orario di servizio, ad aggiornarsi in modo tale da rendersi progressivamente capace di svolgere svariati incarichi organizzativi, allo scopo di garantire efficienza ed efficacia nel funzionamento degli Uffici, facendo riferimento agli impegni "eccedenti" il normale mansionario, indicati nel Piano delle attività.

b. COLLABORATORI SCOLASTICI:

Punto 1. Nell'ambito del Piano Annuale delle Attività si stabiliscono gli orari di servizio in funzione dell'orario di apertura degli Uffici e delle Scuole dell'Istituto e i criteri e i tempi di pulizia dei locali scolastici e delle aree di pertinenza degli edifici.

Punto 2. La vigilanza degli alunni prima dell'arrivo dei Docenti e al termine delle lezioni, o delle attività didattiche, viene regolamentata e affidata ai Collaboratori Scolastici, limitatamente ai plessi dove è stata concordata la "Funzione Mista", quando riguardi un periodo più ampio rispetto a quello della normale accoglienza nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche.

Punto 3. A ogni Collaboratore Scolastico possono essere conferiti incarichi, tenendo conto delle necessità degli alunni, della disponibilità e della competenza acquisita nel tempo. Gli incarichi specifici sono inseriti nel Piano Annuale delle Attività.

2. Al l'inizio dell'Anno Scolastico il D.S.G.A., dopo l'approvazione del Piano Annuale delle Attività da parte del D.S., notifica ad ogni Assistente Amministrativo e ad ogni Collaboratore Scolastico gli incarichi previsti dal proprio mansionario e gli incarichi specifici, in ottemperanza all'Art. 63, comma 1 del CCNL vigente.

ART. 31 - Flessibilità oraria del personale A.T.A.

1. L'orario di lavoro dovrà essere funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza.
2. Nel caso di attività didattiche integrative, incontri e riunioni, i Collaboratori Scolastici garantiranno l'orario pomeridiano previsto dal P.T.O.F. utilizzando la flessibilità oraria.
3. L'orario flessibile potrà riguardare tutto il Personale, ovvero in relazione a specifici aspetti dell'organizzazione del lavoro potrà essere attivato secondo criteri di avvicendamento all'interno del personale dello stesso profilo professionale.
4. Nella settimana in cui ricade una chiusura prefestiva e nei sabati dei mesi di luglio e agosto, il servizio di 36 ore settimanali sarà svolto in cinque giorni, con una prestazione giornaliera media di 7 ore e 12 minuti.
5. Inoltre, il personale in part-time (che non ha l'obbligo di fare straordinario), avrà la possibilità di svolgere il proprio orario (settimanale) nelle rimanenti giornate lavorative della settimana, concordando l'attività con il D.S.G.A.
6. Il pagamento delle ore straordinarie avverrà nei limiti di quanto è stato accantonato e verrà liquidato in base allo svolgimento delle ore straordinarie autorizzate e documentate.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



ART. 26 - Attività di aggiornamento formazione e informazione

1. Vengono realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli alunni, secondo quanto previsto dal d.Lgs. n. 81/2008 (e s.m.i.) e dall'Accordo Stato-Regioni del 21 Dicembre 2011 e s.m.i..
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dalle vigenti normative sulla sicurezza.
3. Per quanto riguarda le ore di formazione, nel caso del Personale A.T.A., se svolte al di fuori dell'orario di servizio, saranno recuperate con permessi orari.

ART. 27 - Controversie

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall'art. 51 del D. Lgs.vo 81/08. È fatta salva la via giurisdizionale.

Titolo IV - MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE IN RAPPORTO A L.P.T.O.F.

ART. 28 - Criteri generali

1. Tenendo presente il Piano dell'Offerta Formativa, si definiscono i seguenti criteri generali di precedenza per l'utilizzazione del Personale:
 - a. disponibilità accertata a svolgere la mansione, l'attività individuale, l'attività come progetto o l'incarico, ovvero a partecipare ai lavori della Commissione per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto, o a quello di altre commissioni secondo i requisiti professionali e le competenze possedute;
 - b. attività di formazione e aggiornamento svolte, pertinenti con l'attività, la mansione o l'incarico da assegnare;
 - c. continuità nell'attività, nella mansione o nell'incarico da assegnare in caso di attività o progetti pluriennali;
 - d. rotazione sull'attività, sulle mansioni o sugli incarichi da assegnare.
2. La disponibilità deve essere espressa per iscritto al Dirigente Scolastico, che valuterà i requisiti professionali e/o le competenze oggettivamente documentati sulla base dei criteri definiti.

ART. 29 - Utilizzazione del Personale Docente

1. I criteri generali, di cui al comma 1 dell'art. 28, si applicano al Personale Docente con le seguenti modalità: tutti i Docenti dell'Istituto hanno facoltà di chiedere un incarico oppure di presentare un progetto, preferibilmente in accordo con altri Colleghi, ovvero di partecipare ai lavori di una Commissione.
2. In sede di Contrattazione si determina il budget da destinare ai Progetti d'Istituto, ai Progetti di Plesso o Plessi e ai Progetti che hanno come destinatarie singole classi. Non sono ammessi sforamenti del budget nel corso dell'Anno Scolastico.



funzionalità dell'istituto, le comunicazioni si daranno individualmente per lete alla ripresa del servizio.

2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

ART. 36 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Contratto Decentrato si farà riferimento ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ai Contratti Collettivi Nazionali Integrativi e alla normativa vigente.

Capo I - NORME GENERALI - RISORSE

ART. 1- Finalizzazione delle risorse del Fondo per l'Istituzione Scolastica

Coerentemente con le previsioni di Legge, le risorse del F.I.S. devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione Scolastica, riconoscendo l'impegno individuale ed i risultati conseguiti temperando al miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti.

ART. 2 - Determinazione delle risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (M.O.F.) vengono determinate tenendo conto delle seguenti note esplicative ufficiali:

Nota del M.I.M Prot. n. prot. 36704 del 30/09/2024, relativa all'assegnazione delle risorse disponibili del M.O.F. per il periodo Settembre- Dicembre 2024 (4/12mi) e per il periodo Gennaio-Agosto 2025 (8/12). Per il presente anno scolastico (2024/2025) le disponibilità del M.O.F. sono le seguenti:

Per il presente anno scolastico (2023/2024) le disponibilità del M.O.F. sono le seguenti:

Tipologia delle Risorse (aventi caratteri di stabilità)	Importo (€)
Fondo Istituzione Scolastica	43.221,48
Funzioni strumentali all'offerta formativa	3.806,33
Incarichi specifici al personale ATA	2.788,08
Progetti relativi ad aree a rischio	626,01
Ore Eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	2.353,40
Attività complementari di educazione fisica	897,18
Indennità di lavoro notturno/festivo	0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo	0,00
Fondo Valorizzazione personale scolastico	9.569,86
TOTALE	62.636,33



ART. 32 - Utilizzazione del Personale in attività che implicano la flessibilità del servizio

1. Per la realizzazione di attività che implicano la flessibilità dell'orario, il Dirigente Scolastico sentirà la disponibilità del Personale interessato.
2. Nel caso in cui non sia possibile trovare una soluzione alternativa e ciò sia oggettivamente comprovato, il Dirigente Scolastico potrà ricorrere all'obbligo di adozione di un orario flessibile; in tal caso il Dirigente Scolastico è tenuto a dare un congruo preavviso.

ART.32/bis - Retribuzione docenti

Le attività svolte verranno retribuite a €38,50/h soltanto nel caso di insegnamento disciplinare collegato alle attività curricolari (recupero e/o potenziamento) inserite in specifici Progetti inseriti nel P.T.O.F. approvati dal Collegio dei Docenti e dal relativo Consiglio di Classe, interclasse e intersezione.

Titolo V - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A. DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO

ART. 33 - Criteri per l'individuazione del Personale Docente da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto

1. Con riferimento al Fondo d'Istituto assegnato a questa Istituzione Scolastica, per la determinazione della misura dei compensi sarà stipulato apposito Contratto Decentrato Integrativo di Istituto, non appena l'ammontare di tale Fondo sia reso noto all'Istituzione Scolastica.
2. L'individuazione del Personale Docente da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto avverrà sulla base di quanto stabilito dall'art. 28.
3. Il Dirigente Scolastico nell'attribuzione degli incarichi si atterrà, di norma, ai suddetti criteri, nel rispetto della discrezionalità nella valutazione dei criteri stessi.

ART. 34 - Criteri per l'individuazione del Personale A.T.A. da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto

1. Con riferimento al Fondo d'Istituto assegnato a codesta Istituzione Scolastica, per la determinazione della misura dei compensi sarà stipulato apposito Contratto Decentrato Integrativo di Istituto, non appena l'ammontare di tale Fondo sia reso noto all'Istituzione Scolastica.
2. L'individuazione del personale A.T.A. da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto avverrà sulla base di quanto stabilito dall'art. 28.
3. Il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A. nell'attribuzione degli incarichi si atterranno rigorosamente, di norma, ai suddetti criteri, nel rispetto della discrezionalità nella valutazione dei criteri stessi.

ART. 35 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio.

1. Le comunicazioni di servizio (circolari) vengono pubblicate sul sito istituzionale e notificate tramite registro elettronico. Le comunicazioni sono inoltrate, se necessario, al personale tramite la posta elettronica di servizio (@icsossano.edu.it) e non potranno essere ignorate quando il personale è in servizio. Sono esclusi da tale attività le ferie, i giorni festivi, i giorni di permesso a vario titolo fruiti, malattia, infortunio, aspettativa. Tuttavia, stante la necessità di garantire una buona





A tal fine, le risorse disponibili per il seguente anno scolastico vengono suddivise tra personale Docente e personale A.T.A. come indicato nel prospetto dell'allegato 1

ART. 6 - Conferimento degli incarichi

Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante ed i termini del pagamento.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati, alla rendicontazione scritta da parte dell'incaricato e alla valutazione dei risultati conseguiti da parte del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico.

ART. 7 - Attività retribuite con il Fondo dell'Istituzione Scolastica

Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 78 del C.C.N.L. del COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA - SEZIONE SCUOLA 2019/2021 il Fondo d' Istituto destinato al personale docente ed ATA è ripartito come indicato nell'allegato 1. Gli importi saranno elencati al Lordo dipendente.

Allo stesso fine di cui all'art 78 del CCNL DEL COMPARTO SCUOLA 2019-2021 il Fondo d'Istituto destinato al personale A.T.A. è ripartito come nell'allegato 1 tra le aree di attività in esso specificate. PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE A.T.A. - art. 88, comma 2, lettera e) del C.C.N.L. DEL COMPARTO SCUOLA sottoscritto IL 29/ 11/2007 e successive sequenze contrattuali (vedere allegato 1). Per quanto riguarda i C.S. l'importo dei part-time verrà poi suddiviso tra tutti i CS a tempo pieno o con almeno 30 ore di servizio di settimanale.



L'incentivazione relativa ai fondi di cui al presente articolo, ai fondi dell'Art. 7 e ai fondi per gli incarichi ai docenti sarà ridotta di 1/7 su base annuale ogni 45 giorni di assenza, anche non continuativa, con riferimento al periodo settembre 2023 - giugno 2024. Nel caso di assenze, anche non continuative, superiori al 50% degli effettivi giorni di servizio previsti nel periodo indicato, non verrà corrisposta nessuna somma.

Le somme residue non utilizzate verranno redistribuite proporzionalmente e/o a compensazione delle prestazioni svolte nei diversi incarichi, dai colleghi docenti.

Art. 9 – Formazione docenti incentivata

Criteri per l'assegnazione del compenso, anche forfettario, per attività di formazione dei docenti che effettuano attività di formazione in orario di non insegnamento, superando il monte ore all'uopo spendibile previsto dall'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/21 a.s. 2024/2025

- 1) L'assegnazione ai docenti del compenso per la partecipazione a iniziative di formazione e di aggiornamento in orario di non insegnamento, superando il monte ore all'uopo spendibile previsto dall'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/21 è concessa prioritariamente per attività di formazione e aggiornamento riguardanti iniziative deliberate dal Collegio dei Docenti, coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa e connesse a esigenze formative indicate nel PTOF e nel Piano di Miglioramento dell'Istituto, con particolare rilievo alla ridefinizione/costruzione dei curricoli e all'acquisizione di nuove metodologie a incarichi svolti nell'Istituzione Scolastica in particolare sul tema della sicurezza ai temi della valutazione e della certificazione delle competenze ai processi di

**ART. 3 - Risorse variabili**

Si individuano per il corrente anno scolastico 2024/2025 le seguenti risorse variabili, esposte nella sottostante tabella:

TOTALE DESCRIZIONE VOCI M.O.F. Economie (a.s. 2022/2023)	IMPORTO IN € (al Lordo dipendente)
Fondo Istituzione scolastica 2023/2024	3.774,54
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	2.689,48
Indennità sostituto DSGA a.s. 2022/23	581,86
Fondo valorizzazione del merito personale scolastico	0,01
TOTALE	7.045,89

ART. 4 - Finalizzazione delle risorse del Fondo per l'Istituzione Scolastica

Coerentemente con le previsioni di Legge, le risorse del F.I.S. devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione Scolastica, riconoscendo l'impegno individuale ed i risultati conseguiti.

Capo II - UTILIZZAZIONE DEL F.I.S.**ART. 5 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione Scolastica**

Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione con il Fondo d' Istituto, in base al compenso orario definito dalle Tabelle allegate al CCNL del personale del comparto Istruzione e ricerca - Triennio 2019-2021 e s.m.i. sui principali aspetti del trattamento economico.

Al termine dell'anno scolastico verrà comunque effettuata una verifica dell'attività svolta nell'ambito della valutazione finale del P.T.O.F. attraverso una specifica certificazione dello svolgimento dell'incarico e/o delle attività relative all'incarico.

Il compenso per le attività aggiuntive sarà erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro per il personale docente e per il personale A.T.A. e potrà essere corrisposto anche per intensificazione della prestazione nell'ambito del proprio orario di servizio. Sono previsti compensi forfettari, riferiti sia alla quantità che alla qualità degli incarichi affidati.

Per la retribuzione dell'indennità di Direzione del D.S.G.A. si fa riferimento all'art 56 del CCNL. L'indennità di amministrazione del DSGA FF è comprensiva della quota fissa come da CCNL 2019/2021. In caso di pagamento diretto in busta paga da parte del MEF la somma non verrà liquidata dal fondo.

Per assicurare un'equilibrata ripartizione tra il personale Docente ed il personale A.T.A., considerate specifiche situazioni presenti all'interno dell'Istituto, si conviene di suddividere la restante quota da contrattare (considerando sempre gli importi al Lordo dipendente) nelle seguenti percentuali di ripartizione, valide sia per il FIS che per le risorse per la valorizzazione degli incarichi:

QUOTA DOCENTI 77% QUOTA A.T.A. 23%.

È istituito un fondo di riserva pari al 1% del fondo F.I.S. vigente, per far fronte a necessità non programmate in quanto non prevedibili.



I fondi stanziati e a disposizione per l'a.s. 2024/2025 sono pari ad € 3.806,33 al Lordo dipendente. Le Funzioni Strumentali vengono retribuite in proporzione all'effettivo carico di lavoro, come indicato nella tabella dell'allegato 1.

ART. 10 - Incarichi Specifici A.T.A.

Su proposta del D.S.G.A., il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli Incarichi Specifici (di cui all'art. 54, comma 1, del C.C.N.L. DEL COMPARTO SCUOLA 2019-2021 sottoscritto il 18/01/2024 e s.m.i.) da attribuire nell'Istituzione Scolastica.

Il budget assegnato all'Istituto per il corrente anno scolastico è pari ad € 2.788,08 al Lordo dipendente viene utilizzato per gli Incarichi Specifici, indicati nella tabella dell'allegato 1.

La quota pro-capite dei C.S. in regime di part-time sarà calcolata in base alle ore di servizio (6, 12, 18, 24 o 30 ore), la derivante rimanenza verrà suddivisa tra tutti i C.S.

Le economie A.T.A. saranno ripartite tra tutti gli A.A. e i C.S., relativamente al loro profilo.

ART. 11 - Attività di aggiornamento del personale A.T.A.

Nel caso in cui il personale A.T.A. fosse autorizzato a partecipare a corsi di formazione e/o aggiornamento, si concorda in questa Sede che esso avrà diritto al recupero delle ore utilizzate per le attività di cui sopra, preventivamente concordando la modalità con il D.S.G.A. Si cercherà di far fruire tali ore al personale in giornate in cui non sarà presente attività didattica.

ART. 12 - Precisazioni

I compensi di cui al presente Contratto saranno corrisposti per il tramite del Cedolino Unico al lordo delle trattenute (Lordo dipendente). Tutte le ore sono soggette a rendicontazione da parte di tutto il personale docente entro il giorno 30 del mese di Giugno 2025 e entro il 31 del mese di Luglio 2025 per tutto il personale ATA. Ai fini della rendicontazione dei compensi relativi ai progetti farà fede esclusivamente la dichiarazione del Responsabile del progetto e del Referente del plesso di riferimento.

ART. 13 - Economie e ulteriori assegnazioni

Nel caso di altri fondi da utilizzare entro l'Anno Scolastico, il Dirigente Scolastico convocherà la R.S.U. per la distribuzione dei fondi.

ART. 14 – Altri Finanziamenti

Il Programma operativo Nazionale (PON) è uno strumento per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale finalizzato alla riduzione del divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo. Obiettivo è quello di creare un sistema d'Istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse aggiuntive rispetto a quelle ordinarie.

È articolato in e assi tra i quali:

L'Asse 1 – Istruzione” Punta a investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente.

L'Asse 2 – Infrastrutture per l'istruzione” mira a potenziare le infrastrutture scolastiche e dotazioni tecnologiche

[Handwritten signatures: PS, SM]



innovazione in atto a tematiche disciplinari o di particolare rilevanza sul piano pedagogico-didattico

- 2) L'iniziativa di formazione in servizio e/o aggiornamento può riguardare:
 - corsi promossi dall'Amministrazione centrale e periferica
 - da soggetti qualificati e accreditati (Università degli Studi, Consorzi universitari, interuniversitari, istituti pubblici di ricerca e l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica di cui all'art. 1, comma 610, della legge n. 296/2006)
 - corsi organizzati in rete con altre scuole e rientranti nelle iniziative di formazione previste dal PTOF
 - corsi organizzati a livello di scuola o da scuole viciniori;
- 3) Al rientro in sede il docente oltre a presentare al Dirigente scolastico l'attestato di partecipazione, comunica al collegio l'attività svolta e gli esiti, mettendo a disposizione dei colleghi i materiali raccolti.
- 4) La certificazione della presenza al corso, dei relativi contenuti e monte ore deve essere presentata al Dirigente scolastico entro 5 giorni dal termine dell'attività; il DS valuterà **secondo i parametri definiti in contrattazione l'accesso al compenso**.
- 5) In caso di esubero di richieste di accesso al compenso, sarà data priorità ai percorsi formativi con le seguenti caratteristiche:
 - a) durata minima di 10 ore;
 - b) ambito disciplinare su cui verte il corso (rientrante tra quelli previsti dei punti 1 e 2);
 - c) che contemplino attività di restituzione oltre che al collegio anche alle classi di appartenenza (attività che devono essere certificate, per esempio con evidenza sul registro di classe e/o con prodotti creati con gli studenti in classe, ecc); In caso di ulteriore esubero avranno la precedenza docenti che
 - d) hanno attività di formazione da completare iniziate nel precedente a.s.;
 - e) non hanno svolto attività di aggiornamento/formazione nel precedente a.s.
- 6) Il docente che partecipi a iniziative di aggiornamento e formazione su richiesta dell'amministrazione, perché concernente tematiche strategiche per la scuola, ha diritto al rimborso delle spese di viaggio (biglietto del treno o mezzi di linea) e di eventuali costi di iscrizione al corso, nei limiti delle risorse disponibili;

Criteri valutabili		Punteggio
Numero di classi a cui è stata restituita la formazione	Da 1 a 3	Punti 5
	Per ogni classe in più	Punti 2 (per classe)
Numero di attività svolte per la restituzione	Da 1 a 3	Punti 5
	Per ogni classe in più	Punti 2 (per classe)
Ogni punto equivale a € 10,00 fino ad esaurimento fondo		

ART. 9 - Funzioni Strumentali Docenti

L'analisi dei carichi funzionali, così come definiti nel Collegio dei Docenti del 02/09/2024, prevede l'istituzione di n. 5 settori per l'attribuzione dell'incarico di Funzione Strumentale al P.O.F., ai sensi dell'art. 33 del C.C.N.L. DEL COMPARTO SCUOLA 2006-2009 sottoscritto IL 29/11/2007 e successive sequenze contrattuali.

[Handwritten signatures: DS, SM]



In caso di incarichi aggiuntivi da conferire al personale interno individuato, gli stessi dovranno essere conferiti nel rispetto puntuale della parte normativa dei CCNL vigenti di riferimento per ciascuna figura operante nella scuola ed essere autorizzate sulla base delle norme vigenti.

Il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato "PN Scuola e Competenze 2021 – 2027" e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+, contiene le priorità strategiche del settore istruzione ed ha una durata settennale.

I progetti approvati e in corso nell'Istituto sono relativi agli obiettivi specifici ESO4.6.A4.A e ESO4.6 / 4.6.A1.B / 4.6.A2.B. Le spese di gestione comprendono, per i singoli progetti, i compensi al Direttore dei Servizi generali e Amministrativi per l'attività di Direzione e coordinamento amministrativo e al personale docente e ATA eventualmente coinvolto nella realizzazione del progetto.

I costi massimali per le varie figure coinvolte sono: Area formativa: importo orario tutor € 30,00/h omnicomprensivo, importo esperto € 70,00/h/ omnicomprensivo Area gestionale: DSGA per l'attuazione la gestione amministrativa: Il compenso orario è quello indicato dal CCNL (€ 20,35/h lordo dipendente); personale ATA per l'attuazione e la gestione amministrativa contabile Il compenso orario è quello indicato dal CCNL (€ 15,95/h lordo dipendente). Ulteriore personale eventualmente coinvolto nella realizzazione del progetto Il compenso orario è quello indicato dal CCNL. Il finanziamento di un progetto avviene sulla base dei seguenti costi standard (ai sensi del Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche Sociali n.406 del 1° Agosto 2018):

UCS Formazione: esperto € 70,00/h/ omnicomprensivo, tutor € 30,00/h omnicomprensivo

UCS Gestione: 5,10 h/allievo

UCS OPZIONALE Figura aggiuntiva 30,00/h omnicomprensivo per figura aggiuntiva

ART. 14 - Validità della Contrattazione d'Istituto

La presente Ipotesi di Contratto ha validità per l'anno scolastico 2023/2024 e si intende esecutiva ai sensi dell'art. 8, comma 8 del CCNL DEL COMPARTO SCUOLA 2019-2021 sottoscritto IL 18/ 01/2024 e s.m.i., dopo la verifica dei Revisori dei Conti sulla compatibilità finanziaria. Sarà inviata ai Revisori dei Conti entro dieci giorni dalla firma, corredata dall'apposita relazione illustrativa e da quella tecnica. Trascorsi 15 giorni senza che pervengano rilievi, il Contratto diviene definitivo.

ART. 15 - Salvaguardia finanziaria

1. Qualora l'ammontare del Fondo d'Istituto subisca variazioni in corso d'anno sia in aumento sia in diminuzione in misura non superiore al 10%, o si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata entro la stessa misura, si procederà, previa informazione alla parte sindacale, con una proporzionale riduzione e/o aumento di tutti i compensi indicati, fatti salvi l'indennità di amministrazione DSGA e il compenso del docente collaboratore del Dirigente Scolastico.

2. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001, il Dirigente Scolastico può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del F.I.S. intervenga quando le attività previste sono già state svolte, il Dirigente Scolastico dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente, nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.





I progetti approvati e non più in corso nell'Istituto sono relativi ai due assi sopra richiamati e descritti. Le spese di gestione comprendono, per i singoli progetti, i compensi al Dirigente Scolastico per l'attività di Direzione e coordinamento, al Direttore dei Servizi generali e Amministrativi per l'attività di Direzione e coordinamento amministrativo e al personale docente e ATA eventualmente coinvolto nella realizzazione del progetto.

I costi massimali per le varie figure coinvolte sono: Area formativa: importo orario tutor € 30,00/h omnicomprensivo, importo esperto €70,00/h/ omnicomprensivo Area gestionale: DSGA per l'attuazione la gestione amministrativa: Il compenso orario è quello indicato dal CCNL (€18,50/h lordo dipendente); personale ATA per l'attuazione e la gestione amministrativa contabile Il compenso orario è quello indicato dal CCNL (€14,50/h lordo dipendente). Ulteriore personale eventualmente coinvolto nella realizzazione del progetto Il compenso orario è quello indicato dal CCNL. Il finanziamento di un progetto avviene sulla base dei seguenti costi standard (ai sensi del Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche Sociali n.406 del 1° Agosto 2018):

UCS Formazione: esperto €70,00/h/ omnicomprensivo, tutor € 30,00/h omnicomprensivo

UCS Gestione: 3,47 h/allievo

UCS OPZIONALE Figura aggiuntiva 30,00/h omnicomprensivo per figura aggiuntiva

Nel caso di progetti a costi standard, l'ammontare complessivo dell'area gestionale è commisurato alla partecipazione fino ad un massimo di 20 allievi.

La selezione del personale per il conferimento di incarichi per lo svolgimento di attività di formazione finanziate dal FSE devono essere espletate con procedure di individuazione e/o reclutamento del personale conformi ai principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento, buon andamento economicità e tempestività dell'azione amministrativa.

Il personale docente e ATA sarà individuato mediante scorrimento di apposite graduatorie costituite mediante valutazione delle candidature presentate a seguito di emanazione di singoli bandi interni di reclutamento

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede non solo investimenti in tecnologia e infrastrutture digitali, ma anche formazione digitale e sistemi di apprendimento a distanza che renderanno le scuole più accessibili ed efficienti. Le risorse stanziare dal PNRR consentiranno alle scuole di adottare, prima di tutto, soluzioni innovative quali l'utilizzo di software didattici o strumenti cloud-based per migliorare l'accessibilità delle informazioni e della conoscenza. Inoltre, saranno finanziate le attività necessarie all'implementazione della ricerca educativa, la creazione di curricula innovativi e modernizzati e l'ampliamento dell'educazione specialistica.

Il personale necessario ed essenziale allo svolgimento delle attività di progetto, in qualità di docente o esperto in possesso delle relative competenze, deve essere individuato dalle scuole, soggetti attuatori degli interventi, attraverso procedure selettive comparative pubbliche, aperte al personale scolastico interno e a esperti esterni, in possesso delle necessarie competenze per l'espletamento di funzioni aggiuntive. Ogni tipologia di attività all'interno di ogni progetto prevedono delle Unità di Costi Standard.

Il personale docente e ATA sarà individuato mediante scorrimento di apposite graduatorie costituite mediante valutazione delle candidature presentate a seguito di emanazione di singoli bandi interni di reclutamento.

In alcune attività è previsto un importo forfettario pari al 40% dei costi diretti di personale docente/esperto per l'UCS per il rimborso degli altri costi indiretti sostenuti dalla scuola per l'organizzazione del percorso e l'accesso alla frequenza da parte dei beneficiari.

LS.





LETTO, FIRMATO E SOTTOSCRITTO PER ACCETTAZIONE:

Sossano, 25/02/2025

Rappresentanza Sindacale Unitaria d'Istituto:

MARCHI STEFANIA	<i>Stefania Marchi</i>
LUNA SERENELLA	<i>Luna Serenella</i>

Delegati sindacali:

CISL SCUOLA	
FLC CGIL SCUOLA	
ANIEF	
SNALS CONFSAL	
GILDA UNAMS	

Per la parte pubblica: Il Dirigente scolastico pro-tempore

Prof.ssa Elisa Lanzoni